



Nuova Delhi: il marò Latorre dimesso dall'ospedale. I legali presentano richiesta di rimpatrio

Nuova Delhi, 7 Settembre 2014 - Il marò Massimiliano Latorre è stato dimesso oggi dall'ospedale di New Delhi dov'era ricoverato per un attacco ischemico transitorio. Il paziente «si sta riprendendo molto bene» e «dovrà solo tornare in ospedale fra qualche giorno per un controllo di routine del decorso del suo recupero», si apprende da fonti mediche.

Latorre «è stato curato eccellentemente in India, ma è chiaro che ha bisogno di riposo, serenità e della famiglia. Le ragioni mediche speriamo che siano ascoltate dalla Corte Suprema indiana». Lo ha detto il ministro degli Esteri e Alto commissario designato per la politica estera Ue, Federica Mogherini, a margine di un incontro alla Festa dell'Unità a Bologna, in merito alla richiesta dei legali del Marò per farlo tornare in Italia dopo il malore. «C'è il pieno sostegno del Governo italiano a questa iniziativa che inizierà ad essere valutata lunedì». «Gli avvocati dei due Marò hanno presentato richiesta per Massimiliano Latorre, sostenuti dal Governo italiano - ha ribadito il ministro - Ovviamente il diritto alla salute è un diritto nella disponibilità della persona e quindi questo è stato un passaggio formalmente fatto. Ci auguriamo che possa tornare in Italia per tutto il periodo necessario a che si riprenda».

Gli avvocati del marò Massimiliano Latorre hanno inviata alla Corte Suprema indiana una richiesta ufficiale per il suo rientro in Italia. Secondo i legali, il rietro serve a «consentire un suo più rapido e completo Una prima udienza è in calendario lunedì 8 settembre. È possibile che una decisione del massimo tribunale indiano sul caso possa giungere nel giro di alcuni giorni. La richiesta italiana alla Corte per il ritorno di Latorre in Italia non si basa tanto sulla qualità delle cure (che sono adeguate anche in India) quanto sul fatto - si è appreso - che patologie come le ischemie cerebrali tendono a recidivare e che è assolutamente necessario eliminare i fattori di rischio, come è lo stress, e permettere al paziente di recuperare pienamente in un ambiente sereno e famigliare.